

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

- l'emanazione della legge quadro n° 447 del 26 ottobre 1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" ha stabilito i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno ed abitativo dall'inquinamento acustico. Il conseguimento delle finalità legislative viene ricercato attraverso una duplice strategia che comprende attività di "prevenzione ambientale" (ovvero classificazione acustica del territorio comunale, valutazione di impatto ambientale ecc.) e di "protezione ambientale" (controllo dei livelli di inquinamento acustico, piani di risanamento);
- la Legge quadro individua e definisce in dettaglio le competenze in materia dei vari enti, sia pubblici sia privati. In tale contesto si inserisce l'obbligo delle Amministrazioni comunali di provvedere alla classificazione del territorio di competenza, attraverso la definizione di aree acusticamente omogenee;
- in ambito normativo regionale è stata emanata la L.R. 52 del 20 ottobre 2000 la quale, in attuazione a quanto previsto dalla Legge 447 del 26/10/95, definisce le "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico";
- detta normativa regionale riveste notevole importanza in quanto, oltre a disciplinare le competenze dei vari enti (Regione, Provincia, Comune, ARPA), indica le modalità mediante le quali deve essere effettuata la classificazione acustica (art. 6) e le procedure di approvazione della classificazione stessa (art. 7);

Considerato che:

- il Comune di Cuneo è in fase di elaborazione della variante generale al Piano Regolatore Generale Comunale;
- si è reso, quindi, necessario predisporre la classificazione acustica del territorio comunale in sinergia con la stesura del nuovo strumento urbanistico;
- la redazione della bozza di siffatta classificazione è stata effettuata sia mediante l'impiego di personale comunale sia di un'Associazione temporanea di professionisti composta dall'Ing. Angelo Breida e dall'Ing. Andrea Penna, con regolazione del doppio rapporto tra Amministrazione Comunale e professionisti esterni tramite apposita convenzione;
- l'incarico professionale all'Associazione temporanea di professionisti prima citata è stato affidato con Determinazione del Dirigente del Settore Gestione del Territorio n. 172/TEC del 19.06.2001;

Preso atto che:

- e' stata presentata, a fine novembre 2002, una prima proposta di zonizzazione acustica del territorio del Comune di Cuneo;

- nei primi mesi del 2003 si è provveduto a rifinire ulteriormente e a concludere la proposta di zonizzazione acustica di cui sopra anche mediante le valutazioni pervenute dalle associazioni di categoria interessate;
- a tal fine è stata presentata la proposta definitiva di zonizzazione acustica del territorio del Comune di Cuneo e, con deliberazione della Giunta Comunale n. 149 del 24.06.2003, è stata avviata la procedura per l'approvazione della classificazione di cui sopra ai sensi dell'art. 7 della L.R. 52/2000;
- entro i termini stabiliti dalla normativa vigente, sono pervenute complessivamente n. 15 osservazioni, rilievi e proposte allegate integralmente alla proposta di classificazione acustica per le quali di seguito si evidenzia sinteticamente il contenuto con le relative proposte di determinazione da assumere in merito a ciascuna di esse:

OSSERVAZIONE N. 1

Prot. N. 47625 del 12.09.2003 pervenuta dall'Unione Industriale della Provincia di Cuneo.

Richiesta generalizzata di collocare in classe VI tutte le attività produttive e potenzialmente destinate al loro sviluppo, laddove la presenza di abitazioni sia assente o limitata a quella dei custodi e/o titolari di aziende.

La richiesta di classificare in classe VI indistintamente tutte le aree produttive prive di residenza non è accoglibile in modo generalizzato in quanto la classificazione acustica viene redatta in funzione di quanto previsto dalle linee guida regionali e dalle descrizioni in essa contenute. Fermo restando il principio di tutela del clima acustico esistente.

OSSERVAZIONE N. 1/1

Prot. N. 57181 del 4.11.2003 pervenuta dall'Unione Industriale della Provincia di Cuneo.

Punto 1

Richiesta di ampliamento delle fasce cuscinetto attorno allo stabilimento Michelin.

L'osservazione non è accoglibile in quanto la scelta della classificazione acustica di inserire fasce larghe 50 m è stata effettuata consapevolmente a tutela del clima acustico esistente.

Punto 2

Richiesta di inserimento per il comparto produttivo – artigianale di Madonna dell'Olmo in classe VI.

La proposta di inserire la classe VI a tutto il comparto produttivo – artigianale di Madonna dell'Olmo non è applicabile in quanto:

- *si crea un accostamento critico con le abitazioni poste in classe III e la classe VI;*
- *le abitazioni ricomprese entro il perimetro di classe VI non necessariamente sono connesse alle attività produttive insediate;*

In considerazione delle attività presenti nell'area in esame e della loro tipologia lavorativa, propone di inserire in classe VI la Società Co.Me.Cart, la Società Capello Fratelli Renato & Francesco, la Società Cartiera Monviso e la Società Errebi Paper.

Punto 3

Richiesta di innalzamento di classe per la Società Lannutti, per la Società Tecnosac, per la Società Gambera Ing. Guido, per la Società IES e per la Società Fag.

Queste attività hanno provveduto mediante richieste individuali alle rispettive osservazioni, le quali sono state valutate e commentate nel seguito.

OSSERVAZIONE N. 2

Prot. N. 43134 del 14.08.2003 pervenuta dal Sig. Giordano Virgilio – Via Cascina Colombaro n. 104 - Cuneo.

Punto 1

Richiede un miglioramento del clima acustico nell'intorno della propria abitazione sita in Via Cascina Colombaro n. 104 con passaggio dalla classe IV alla classe III.

L'osservazione è accoglibile attraverso il passaggio dalla classe IV alla classe III delle aree ricomprese nell'isolato in cui ricade l'abitazione del Sig. Giordano Virgilio, vista la vocazione dell'area.

Punto 2

Richiede per i terreni compresi tra Corso Alcide De Gasperi e la Caserma "Vian" (foglio 81 mappali 304 e 346) il passaggio dalla classe III alla classe II.

L'osservazione non è accoglibile vista la vocazione agricola dell'area in esame.

OSSERVAZIONE N. 3

Prot. N. 47332 del 11.09.2003 pervenuta dalla Sig.ra Clerico Cristina, dal Sig. Viada Stefano, dal Sig. Viada Oreste e dalla Sig.ra Prasso Maria Luisa – località Torre Frati - Cuneo.

Richiedono il passaggio dalla classe III alla classe II dell'intero complesso "Torre dei Frati" sito nelle vicinanze della Società Glaverbel Italy.

L'osservazione non è accoglibile in quanto l'area ricade in un contesto a vocazione agricola. La classe III appare la più adeguata.

OSSERVAZIONE N. 4

Prot. N. 53509 del 16.10.2003 pervenuta dalla Società Glaverbel Italy – Via Genova n. 31.

Punto 1

Richiesta di ampliamento della fascia cuscinetto di classe IV tra lo stabilimento in esame e il complesso "Torre dei Frati" da 50 a 100 m.

L'osservazione non è accoglibile in quanto la scelta della classificazione acustica di inserire fasce larghe 50 m è stata effettuata consapevolmente a tutela del clima acustico esistente.

Punto 2

Richiesta di proseguimento della fascia cuscinetto in corrispondenza del complesso "Torre dei Frati".

L'osservazione non è accoglibile in quanto la D.G.R. 85-3802 del 6/08/2001, al punto 2.6, precisa che nel caso un'abitazione o un nucleo di abitazioni risulti tagliato da una fascia

cuscinetto, questi dovranno essere ricompresi nell'area in cui ricadono per più del 50% della superficie edificata totale.

OSSERVAZIONE N. 5

Prot. N. 54496 del 21.10.2003 pervenuta dalla Società Co.Me.Cart. – Via Valle Po n. 88.

Richiesta di passaggio dalla classe V alla classe VI.

L'osservazione è accoglibile vista la vocazione dell'area.

OSSERVAZIONE N. 6

Prot. N. 54958 del 23.10.2003 pervenuta dalla Società Lannutti – Via Valle Po n. 149.

Punto 1

Richiesta di passaggio dalla classe III e IV alla classe VI per la zona perimetrale sita sul lato nord-ovest.

L'osservazione non è accoglibile in quanto nel lato nord-ovest esiste un edificio di interesse architettonico da tutelare.

Punto 2

Richiesta di ampliamento della fascia cuscinetto di classe V sul confine nord-ovest da 50 m a 70 m.

L'osservazione non è accoglibile in quanto la scelta della classificazione acustica di inserire fasce larghe 50 m è stata effettuata consapevolmente a tutela del clima acustico esistente.

OSSERVAZIONE N. 7

Prot. N. 55198 del 27.10.2003 pervenuta dalla Società Cartiera Monviso – Via Valle Po n. 92.

Richiesta di passaggio dalla classe V alla classe VI.

L'osservazione è accoglibile vista la vocazione dell'area.

OSSERVAZIONE N. 8

Prot. N. 55197 del 27.10.2003 pervenuta dalla Società Errebi Paper – Via Valle Po n. 92.

Richiesta di passaggio dalla classe V alla classe VI.

L'osservazione è accoglibile vista la vocazione dell'area.

OSSERVAZIONE N. 9

Prot. N. 55754 del 28.10.2003 pervenuta dalla Ditta M.A.R.C. di Rostagno Marco – Via Torre Aceglio n. 26.

Richiesta di passaggio dalla classe V alla classe VI.

L'osservazione è accoglibile vista la vocazione dell'area.

OSSERVAZIONE N. 10

Prot. N. 55751 del 28.10.2003 pervenuta dalla Società Tomatis – Via Torre Acceglio n. 26 bis.

Richiesta di passaggio dalla classe V alla classe VI.

L'osservazione è accoglibile vista la vocazione dell'area.

OSSERVAZIONE N. 11

Prot. N. 55750 del 28.10.2003 pervenuta dalla Ditta Tecnosac – Via Torre Acceglio n. 24/c.

Richiesta di passaggio dalla classe V alla classe VI.

L'osservazione è accoglibile vista la vocazione dell'area.

OSSERVAZIONE N. 12

Prot. N. 55992 del 29.10.2003 pervenuta dalla Società Gambera Ing. Guido – Via Morozzo n. 8.

Punto 1

Richiesta di passaggio dalla classe III alla classe V.

L'eventuale passaggio in classe V comporterebbe l'inserimento di un accostamento critico con il contesto urbanizzato circostante. In considerazione dell'attività, si è comunque provveduto al passaggio in classe IV.

Punto 2

Richiesta di inserimento della fascia cuscinetto in classe IV connessa alla modifica della classe attribuita da III a V.

L'osservazione non è accoglibile in quanto, vista l'osservazione esaminata al punto precedente, non si necessita più dell'inserimento di una fascia cuscinetto.

OSSERVAZIONE N. 13

Prot. N. 56282 del 30.10.2003 pervenuta dalla Società IES – Località Basse San Sebastiano.

Punto 1

Richiesta di passaggio dell'intera area dalla classe III e V alla classe VI.

L'osservazione non è accoglibile in quanto l'attività svolta è di tipo non industriale. Vista comunque la tipologia di lavorazione in esame, si è provveduto a classificare l'intera area in classe V.

Punto 2

Richiesta inserimento fasce cuscinetto all'interno dell'alveo del torrente Gesso.

L'osservazione, vista la scarpata tra il sito in esame e l'alveo del Torrente Gesso che crea una discontinuità morfologica di separazione, non è accoglibile. Inoltre si penalizzerebbe il clima acustico di un tratto di alveo compresa nel parco fluviale.

OSSERVAZIONE N. 14

Prot. N. 56499 del 31.10.2003 pervenuta dalla Società Fag – Via Torre Acceglio.

Richiesta di passaggio dalla classe IV alla classe VI.

L'osservazione proposta, vista l'attività di tipo non industriale svolta nel sito in esame, non è accoglibile ma, in funzione della stessa attività lavorativa e del suo svolgimento, si è provveduto all'inserimento in classe V con relative fasce cuscinetto in classe IV.

OSSERVAZIONE N. 15

Prot. N. 59622 del 17.11.2003 pervenuta dal Settore Tutela Ambiente – Provincia di Cuneo.

Punto 1

Poiché l'iter di approvazione del Piano di zonizzazione acustica non è ancora giunto alla fase conclusiva, si consiglia a Codesto Spett.le Comune di rivedere o definire la proposta di zonizzazione acustica (o parte di essa) sulla base delle disposizioni urbanistiche dello strumento vigente, prima di sottoporla all'esame del Consiglio Comunale per l'approvazione definitiva.

La classificazione acustica è stata redatta sulla base del P.R.G.C. vigente. Al fine di meglio chiarire il percorso logico che ha portato alla definizione della proposta di classificazione acustica si è provveduto all'integrazione della relazione illustrativa.

Punto 2

Diversi poligoni della classificazione acustica non corrispondono né a quelli del P.R.G.C. vigente né a quelli dello strumento urbanistico adottato in salvaguardia e la relazione descrittiva non fornisce chiarimenti a riguardo.

Le linee guida regionali emanate per la definizione dei criteri da utilizzare nella redazione dei piani di classificazione acustica, ammettono di superare il vincolo della forma originale dei poligoni di P.R.G.C..

Punto 3.1

La relazione illustrativa non contiene l'elenco delle aree cui non è stato possibile assegnare univocamente una classe acustica durante la fase 1 e la classe attribuita a ciascuna attraverso la fase 2.

I riferimenti riportati in relazione permettono di individuare agevolmente sulla cartografia di fase 2 quanto richiesto dalle linee guida regionali.

Punto 3.2

La relazione illustrativa non contiene gli accostamenti critici rimossi durante la fase di omogeneizzazione.

Gli accostamenti critici sono rilevabili sulla cartografia di fase 3.

Punto 4 e 5

Le strutture scolastiche presenti a Confreria non sono state classificate in classe I come dovuto e, in Borgo San Giuseppe, è stata erroneamente assegnata la classe I ad un'abitazione privata anziché alla scuola materna.

Si è provveduto all'aggiornamento della cartografia.

Punto 6

Si ritiene più opportuno classificare le chiese in classe I.

Le linee guide regionali non prevedono l'attribuzione della classe I agli edifici di culto. La classe acustica ad essi assegnata corrisponde infatti a quella dell'isolato in cui essi ricadono (omogeneizzazione).

Punto 7

La relazione illustrativa non descrive le motivazioni che hanno portato ad una suddivisione dell'area del parco fluviale, classificata solo in parte in classe I.

La suddivisione è stata determinata dalle diverse destinazioni d'uso previste dall'Amministrazione comunale.

Punto 8

Si fa presente che diversi poligono residenziali sono stati suddivisi in due porzioni, una classificata in classe II e l'altra in classe III.

L'attribuzione delle classi II e III è stata definita anche in funzione di una più facile gestione della classificazione acustica.

Punto 9.1

Relativamente alla fase di omogeneizzazione, gli elaborati di fase 4 presentano alcune aree di ridotta estensione che non sono state omogeneizzate, mentre le Linee Guida raccomandano l'omogeneizzazione dei poligoni con area inferiore ai 12'000 m², sempre che non si tratti di zone in classe I.

Al fine di garantire la tutela del clima acustico esistente si è scelto di non omogeneizzare alcune porzioni di territorio di estensione inferiore a 12'000 m².

Punto 9.2

Relativamente alle fasce cuscinetto, esse non sono state inserite intorno ad alcuni recettori sensibili quali i cimiteri, l'area dell'ospedale Carle e l'area parco; ove possibile, tali fasce andrebbero inserite.

Si è provveduto all'aggiornamento della cartografia.

Punto 10

Relativamente alle aree destinate a spettacolo temporaneo, mobile o all'aperto, considerato che sono state individuate aree adiacenti a zone residenziali, si richiama come l'ubicazione di queste aree debba "minimizzare il disagio alla popolazione residente nelle vicinanze".

Si è provveduto all'aggiornamento della cartografia. Le aree riferite allo svolgimento di manifestazioni a carattere temporaneo è stata concordata con l'Amministrazione.

Punto 11

Si rimarca come le misure fonometriche effettuate non dovrebbero influenzare l'attribuzione delle classi acustiche, né l'omogeneizzazione, ma dovrebbero essere finalizzate all'individuazione delle azioni da mettere in atto per il Piano Comunale di Risanamento Acustico.

Come si evince dalla relazione illustrativa le misure fonometriche sono state utilizzate esclusivamente al fine di avere una valutazione del clima acustico esistente in modo tale da evitare una classificazione che ne comporti un peggioramento.

Punto 12

In riferimento ai possibili accostamenti critici con i Comuni limitrofi, si richiede di prendere i necessari contatti con i Comuni interessati per valutare la possibilità di rimuovere gli eventuali accostamenti, prima dell'approvazione definitiva delle rispettive classificazioni acustiche.

Si è provveduto a contattare, mediante lettera, i Comuni confinanti per eliminare tutte le criticità evidenziate.

Punto 13

Chiarimenti su alcune osservazioni di privati pervenute anche alla Provincia di Cuneo.

Si è provveduto alla puntuale definizione delle controdeduzioni alle osservazioni presentate dai soggetti privati.

Viste le osservazioni, rilievi e proposte presentate e le controdeduzioni assunte si propone al Consiglio Comunale di adottare, in merito a ciascuna delle 16 osservazioni pervenute, le determinazioni così come in premessa formulate;

Preso atto che la proposta di classificazione acustica è stata adeguata conformemente alle determinazioni assunte in ordine all'esame delle osservazioni succitate;

Vista la Legge Quadro 26/10/1995 n. 447;

Vista la Legge Regionale 20/10/2000 n. 52;

Vista la D.G.R. 6/08/2001 n. 85-3802;

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 27.01.2004 di approvazione del Bilancio di Previsione 2004 e del Bilancio Programmatico 2004-2006;

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n. 36 del 24.02.2004 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione per l'anno 2004;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 31 del 10.04.1998, assunta con i poteri di cui all'art. 32 della legge 142/90, modificato con deliberazione consiliare n. 158 del 29.11.2000 ed entrato in vigore il 1° febbraio 2001;

Visto l'art. 42 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Segretario Generale nella sua qualità di Dirigente del Settore Ambiente e Mobilità Dott. Pietro PANDIANI, espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267;

Preso atto dell'ampia discussione svoltasi sull'argomento quale riportata in calce al presente provvedimento;

Preso atto altresì che durante detta discussione entra in aula il Consigliere Comba Giuseppe. Sono pertanto presenti n. 36 componenti.

Preso atto inoltre che durante detta discussione il Consigliere Bodino propone di effettuare una votazione per ogni osservazione inserita nel testo della deliberazione, proposta che non viene accolta dall'esecutivo;

Presenti in aula	n. 36
Non partecipa alla votazione	n. 1 Giordano Angelo
Presenti all'apertura della votazione (espressa con voto elettronico)	n. 35
Astenuti	n. 4 Malvolti Piercarlo e Martini Matteo (UDC); Romano Anna Maria (ALLEANZA NAZIONALE); Falco Adriano (LA MARGHERITA)
Votanti	n. 31
Voti favorevoli	n. 22
Voti contrari	n. 9 Bandiera Giancarlo, Barroero Ezio, Comba Giuseppe, Fino Umberto, Galfrè Livio e Streri Nello (FORZA ITALIA); Lauria Giuseppe (ALLEANZA NAZIONALE); Dutto Claudio (LEGA NORD PIEMONTE PADANIA); Bodino Angelo (GRUPPO MISTO)

DELIBERA

1. di adottare la versione definitiva, ai sensi del terzo comma dell'art. 7 della L.R. n. 52/2000, della classificazione acustica del territorio comunale, che si allega alla presente deliberazione quale parte documentale depositata agli atti del Comune;
2. di dare atto al Settore "Ambiente e Mobilità" di provvedere agli adempimenti di cui al comma 5 dell'art. 7 della L.R. n. 52/2000;

3. di dare atto che, responsabile dell'esecuzione del presente provvedimento, è il Funzionario Tecnico del Settore "Ambiente e Mobilità" Ing. Luca Gautero.

-----oOo-----

(Si dà atto che esce dall'aula il Consigliere Malvolti Piercarlo. Sono pertanto presenti n. 35 componenti).

-----oOo-----

Preso atto che, aperta la discussione sull'argomento si svolgono i seguenti interventi:

" O M I S S I S "